

**COMPILAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI PARERE DA
SOTTOPORRE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI
LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.**

La Commissione, come prevede l'art. 142 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635), dà parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti e verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati (c.d. verifica dell'agibilità).

Il parere e la verifica vengono richiesti dal Comune ove ha sede il locale o l'impianto, competente a rilasciare la licenza di pubblico spettacolo. Le relative domande, da indirizzare pertanto al Sindaco - che provvederà ad inoltrarle alla Prefettura, - devono contenere la seguente documentazione:

- 1) RELAZIONE TECNICA GENERALE;
- 2) ELABORATI GRAFICI;
- 3) PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO;
- 4) DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'AGIBILITÀ;
- 5) DOCUMENTAZIONE PER PARTICOLARI MANIFESTAZIONI.

1) RELAZIONE TECNICA GENERALE
(da produrre in 2 copie).

La relazione deve indicare:

- a)** il tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 2Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo” – S.O. n.149 alla G.U.,S.G. n. 214 del 12.9.1996 – art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi – S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 – art. 1 per gli impianti sportivi);
- b)** l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- c)** l'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono (così come descritto successivamente nella scheda elaborati grafici);
- d)** le separazioni e comunicazioni con altre attività;
- e)** per gli impianti sportivi dovranno essere indicati percorsi separati fra pubblico e atleti con specifica delle caratteristiche tecniche degli elementi di separazione
- f)** gli accessi per mezzi di soccorso;
- g)** l'andamento planivolumetrico dell'edificio, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- h)** le normative tecniche di settore utilizzate per i vari impianti (UNI,CEI, DIN,EN etc);
- i)** se l'immobile o l'area interessata siano sottoposti a vincolo di tutela storico-artistica o paesaggistica;
- l)** la descrizione di:
 - isolamento: caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti;
 - vie di esodo: caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali verticali (corridoi,scale,ascensori, montacarichi,ecc.) specificandone le dimensioni;
 - strutture: caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti orizzontali e verticali;

- materiali di arredo :caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

m) dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente, esplicitando fra gli altri il coefficiente di protezione sismica e quello di riduzione dei sovraccarichi, i carichi accidentali utilizzati nei solai di piano, di copertura, sulle tribune, sulle scale, sui parapetti, sui palchi e pedane e su altri elementi strutturali significativi quali torri faro, strutture di sostegno degli impianti sonori e d'illuminazione.

Nel caso si tratti di progetti di ristrutturazione, trasformazione e/o adeguamento, si dovranno anche descrivere le strutture esistenti, con particolare riferimento ai carichi attualmente in uso, ai materiali strutturali ed alla loro conservazione, nonché allo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale d'origine ed i relativi collaudi statici (deposito presso l'Ufficio del Genio Civile).

Se la costruzione dell'edificio è antecedente alla classificazione sismica del territorio e questi risulta privo di agibilità ai fini del pubblico spettacolo, si dovrà prevedere l'adeguamento sismico delle strutture.

n) la relazione deve inoltre fornire dettagliate informazioni relative a:

- il calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene(in base al volume del locale, al numero dei servizi igienici e metri cubi d'aria, garantiti dall'impianto);
- servizi igienici, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.1951 e al D.M. 14.6.1989 n. 236 relativamente al superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- impianti di ventilazione e/o condizionamento: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, altezze delle prese d'aria e punti di espulsione;
- impianti di riscaldamento.

o) impianti di estinzione degli incendi:

- 1) le caratteristiche geometriche e idrauliche;
- 2) il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione; tipo di approvvigionamento;
- 3) (se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio e la frequenza di interruzione del servizio dichiarata dall'azienda fornitrice)
- 4) caratteristiche della riserva idrica antincendi;
- 5) caratteristiche dell'impianto di pompaggio e della sua alimentazione;
- 6) posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.

p) impianti di produzione calore funzionanti a combustibile solido, liquido e gassoso: dimostrazione del rispetto delle specifiche norme di prevenzione incendi;

q) aree impianti a rischio specifico:

- 1) l'ubicazione, accesso, caratteristiche geometriche;
- 2) classe di resistenza al fuoco delle strutture;
- 3) superfici di ventilazione.

r) impianti speciali per la sicurezza antincendio:

- 1) norme tecniche di settore utilizzate
- 2) schemi di funzionamento.

N.B.:

1. *Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30);*
1. .Si raccomanda di specificare con chiarezza la motivazione dell'istanza, (tipo di parere richiesto) e il tipo di attività che si intende svolgere.
Occorre inoltre indicare anche i vari recapiti, nonché eventuali precedenti già esaminati dalla C.P.V.

2) ELABORATI GRAFICI (da produrre in 2 copie).

Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere:

Planimetria Scala 1/2000 – 1/500 riportante:

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo,
- percorsi di avvicinamento dei mezzi di soccorso.

Planimetria quotata Scala 1/500 rappresentante:

- l'area occupata dall'attività;
- le destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino:

- il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti;
- destinazione e distanza dall'attività in esame.

Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni, che descrivano:

- la destinazione di uso dei singoli locali;
- le dimensioni e superfici;
- l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

Planimetria in scala 1.50 per le sale destinate al pubblico indicante:

- la disposizione degli arredi;
- il numero totale dei settori e dei posti, la distanza tra le file di poltrone, il numero di file e di posti di ciascun settore;
- la larghezza dei corridoi di esodo

Dalle tavole allegare dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta;

- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore);
- relativamente all'impiantistica elettrica si rimanda al successivo punto 3.

Per le strutture:

- Nuove realizzazioni – progetto definitivo dell'edificio illustrante le caratteristiche principali degli elementi strutturali. Fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture.
- Interventi su strutture esistenti – progetto architettonico completo con stato sovrapposto (giallo/rosso), con indicazione degli interventi sulle strutture (pareti, solai, coperture ecc.).

Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e le caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

Parere rilasciato dalla Soprintendenza ai sensi del D.vo 42/2004 per gli immobili e le aree sottoposti a tutela.

N.B.: I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;

– *modifiche distributive o di destinazione;*
devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in “giallo rosso”
_ i progetti di impianti sportivi dove si intendono effettuare manifestazioni di carattere sportivo con presenza di pubblico devono contenere gli elementi atti a dimostrare l’ottemperanza alle seguenti norme di settore:
D.M. 18.3.1996, norme CONI vigenti norme delle federazioni sportive(in alternativa dovranno essere presentati i pareri CONI competenti).

3) PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

(1 copia)

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-2 fasc. 6758.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.P.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare in sede di verifica di fattibilità corrisponde a quella relativa al "Progetto definitivo", come definito nella citata guida CEI 0-2 e dovrà comprendere almeno:

1. relazione tecnica, conforme all'art. 3.4.2 della guida CEI 0-2. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:
 - la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
 - la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
 - i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
 - i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
 - le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.) con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc..
2. schemi elettrici. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
 - schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 3.4.3.1 della guida CEI 0-2;

- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi all'art. 3.4.3.2 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture.

3. relazione illustrativa dei calcoli preliminari, come definita all'art. 3.4.4 della guida CEI 0-2
i

4. relazione di valutazione dei rischi di fulminazione della struttura, secondo le vigenti norme CEI 81-10/2

4) DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'AGIBILITA'

(da produrre in 2 copie)

ai fini della richiesta di agibilità/sopralluogo della
Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata, sempre per il tramite del Comune, la richiesta di verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

1) **Planimetria**, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza, dei servizi igienici e dei posti riservati ai disabili con i relativi percorsi. La stessa deve riportare le eventuali variazioni rispetto alle planimetrie approvate in sede di esame progetto.

2) **Impianti elettrici:**

- Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze. Il verbale di collaudo dovrà espressamente fare riferimento al "progetto esecutivo" dell'impianto elettrico, che sarà allegato allo stesso verbale di collaudo. Il "progetto esecutivo" è inteso quello così definito al punto 2.2. della guida CEI 0-2 fasc. 6758 ed è composto dalla documentazione indicata al punto 3.5 della stessa guida CEI. In caso di modifiche progettuali rispetto a quanto indicato nel "progetto definitivo" sottoposto alla Commissione di Vigilanza nei Luoghi di Pubblico Spettacolo in fase di verifica di fattibilità, dovrà essere presentata una relazione illustrativa di tali modifiche.
- Ove la struttura non sia autoprotetta, copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (mod.A) o copia della comunicazione di messa in servizio (ex. Art 2 comma 2 DPR 462/01) alla A.S.L. e all'I.S.P.E.S.L.;
- In caso di impianto di messa a terra e/o di protezione contro le scariche atmosferiche messi in servizio da oltre 2 anni copia dell'ultimo verbale di verifica da parte di uno dei soggetti previsti all'art. 4 comma 2 del DPR 462/01;
- Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra (mod. B) o copia della comunicazione di messa in servizio (ex. art. 2 comma 2 DPR 462/01) alla A.S.L. e all'I.S.P.E.S.L..

3) **Autocertificazione o dichiarazione di tecnico abilitato** attestante la conformità edilizia della struttura in oggetto

4) **Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi**

- Nuove costruzioni o adeguamento sismico – verbale di collaudo, redatto da professionista abilitato, delle strutture, con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.)

I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministro dei Lavori Pubblici 9.1.1996 e 16.1.1996 (in S.O. n. 19 alla G.U., S.G., n. 29 del 5.2.1996);

Interventi sull'esistente non rientranti nell'adeguamento sismico – nel caso d'interventi su porzioni della struttura, siano esse opere di consolidamento (ad esempio rinforzo

solai o murature), di sostituzione parziale (ad esempio rifacimento di copertura), che altre opere localizzate anche nuove (ad esempio nuovo palcoscenico), si dovrà produrre il Certificato di Collaudo delle opere eseguite depositato presso l'Ufficio del Genio Civile, ovvero Relazione di Fine Lavori redatta dal Direttore dei Lavori, a seconda dell'importanza dell'opera.

E' facoltà della Commissione Provinciale di Vigilanza richiedere l'aggiornamento del Certificato di Collaudo e/o d'idoneità statica rilasciato da professionista abilitato, dopo 10 anni dall'emissione dello stesso.

Si ricorda che il codice deontologico richiede che i collaudi siano effettuati da tecnici che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti e delle strutture.

Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di collaudo di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione lavori ecc. dell'impianto e delle strutture oggetto di collaudo.

5) Certificazioni.

(rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati).

- Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione (su modello CERT REI del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi e/o separanti con quelli certificati (su mod. DICH.CORRISP del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- Dichiarazione di corretta posa in opera dei rivestimenti protettivi (vernici intumescenti, intonaci, lastre) per elementi costruttivi portanti e/o separanti (su mod. DICH.RIV.PROT. del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- Relazione Valutativa della resistenza al fuoco di elementi costruttivi e/o separanti (su mod. REL.VAL.REI del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- Certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento impiegati e dichiarazione della loro corretta posa in opera (su mod. DICH.POSA OPERA del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- Calcolo del carico di incendio;
- Collaudo dell'impianto di aerazione con verifica dei metri cubi d'aria per persona/ora garantiti in base alla capienza richiesta;
- Verbale di prova a pressione dei serbatoi;
- Verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas ;
- Dichiarazioni di conformità alla regola dell'arte relative agli impianti di produzione calore, di ventilazione e condizionamento da parte dell'installatore;
- Dichiarazione CE di conformità delle apparecchiature di sicurezza ;
- Verbale di prova di funzionamento (per gli impianti già esistenti) o collaudo(per i nuovi impianti) dell'impianto idrico antincendio, dell'impianto di rilevazione fumi e dell'impianto evacuazione e calore.

5) PARTICOLARI MANIFESTAZIONI:

(da produrre in 2 copie)

A) SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.):

In questi casi, la Commissione, tramite il Comune e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere sul progetto e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura con riferimento a quello specifico allestimento.

A tal fine, è richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono sia per quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell'agibilità.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

⇒ **Per il parere sul progetto:**

- 1) verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
- 2) progetto dell'impianto elettrico temporaneo.

⇒ **Per la verifica dell'agibilità:**

- 1) collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
- 3) dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.

B) MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO (in particolare: concerti):

E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono sia per quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell'agibilità.

Per quanto riguarda lo specifico, la documentazione da presentare per il parere sul progetto dovrà indicare:

- 1) la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
- 2) relazioni e calcoli delle strutture previste per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti (tribune, palchi, pedane, gazebo, torre mixer, strutture di sostegno degli impianti sonori e d'illuminazione) indicanti i carichi accidentali previsti, con particolare attenzione alla pressione del vento, ed il tipo di ancoraggio delle varie strutture allestite (picchetti, plinti, zavorre ecc.).

Nel caso in cui nella relazione di calcolo siano evidenziate condizioni particolari ai fini dell'utilizzo in sicurezza delle strutture (limiti di velocità del vento, accumuli d'acqua o di neve sui teloni di copertura, ecc) si dovranno indicare quali metodologie adottare e quali apparecchiature (ad esempio l'anemometro) dovranno essere presenti, indicando il posizionamento delle stesse in pianta.

- 3) relazione paesaggistica per aree a vincolo ambientale;
- 4) dovrà essere indicato il numero e l'ubicazione dei servizi igienici.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere inoltre resa disponibile, oltre alla documentazione elencata nelle pagine che precedono relative agli impianti elettrici, il certificato di collaudo e corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatto da professionista abilitato, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, costruzione o montaggio delle strutture, con indicazione specifica

delle tipologie di ancoraggio delle strutture e dell'ottemperanza alle disposizioni limitative all'utilizzo di cui al punto 2.